

alparc 2014

rapporto d'attività

Sommario

➔	Introduzione	3
➔	ALPARC e la Convenzione delle Alpi	4
➔	Comunicazione e servizi per le aree protette	5
➔	Coordinamento e sviluppo di progetti internazionali	8
➔	Perché ALPARC?	13
➔	Prospettive	15
➔	Organizzazione della rete	16
➔	Gestione e finanze	18



ALPARC 2014 - Le basi per il futuro

Il 2014 ha permesso ad ALPARC di ben posizionare l'associazione e le sue attività su diversi livelli e per gli anni a venire. Consultando diverse aree protette siamo riusciti a discutere con loro le priorità di lavoro per i prossimi anni, i progetti da elaborare insieme e l'orientamento generale da dare alla promozione delle aree protette dell'Arco alpino. Anche in due riunioni del Consiglio di amministrazione si è discusso di questi temi importanti per il futuro dell'associazione. I risultati di tali consultazioni sono riassunti nei capitoli "Progetti internazionali" e "Perché ALPARC?" presenti in questo rapporto di attività.

Diversi workshop ed incontri hanno permesso un reiterato scambio fra i gestori delle aree protette, in particolare il workshop in Italia (Gran Paradiso), incentrato sul monitoraggio della biodiversità, che potrebbe rappresentare la base per un futuro concetto di osservatorio della biodiversità dei parchi alpini, ed il workshop in Austria (Gesäuse), in cui si è affrontato il tema della fauna selvatica e degli habitat connessi nelle Alpi. L'incontro dei responsabili della comunicazione ha permesso, oltre a uno scambio di vedute sulle questioni relative all'educazione all'ambiente montano, di continuare ad elaborare nuovi progetti condivisi in questo ambito.

Il progetto Spazio Alpino "greenAlps", per il quale ALPARC ha assunto il ruolo di capofila, ha permesso un confronto intenso con numerosi gestori delle aree protette e l'elaborazione di raccomandazioni politiche e pratiche connesse alla gestione delle aree protette. L'articolo dedicato al progetto greenAlps ne riassume i risultati.

Nel corso dell'anno sono stati elaborati tre progetti di ampio respiro per strutturare l'azione di ALPARC intorno agli assi tematici decisi dall'Assemblea generale nel 2013:

- Asse 1 - Biodiversità e connettività ecologica: progetto "Life Belt Alps"
- Asse 2 - Sviluppo regionale e qualità della vita: progetto "Alps Innovation"
- Asse 3 - Comunicazione ed educazione all'ambiente di montagna: progetto "Youth on the top"

Nel presente rapporto troverete informazioni su questi progetti e sulle altre attività iscritte all'interno dei tre assi tematici.

Questi diversi temi si fondano su un concetto moderno di gestione dell'ambiente riconosciuto a livello europeo e mondiale. Tali priorità di lavoro, decise dai membri di ALPARC, contribuiscono ad affrontare fenomeni trasversali d'importanza globale, come il cambiamento climatico, la riduzione della biodiversità, la transizione verso uno sviluppo più sostenibile dal punto di vista economico, ecologico e sociale e la perdita di contatto della popolazione, specialmente dei giovani, con l'ambiente naturale, nello specifico con quello montano.

Con l'elaborazione di progetti concreti incentrati su questi temi, ALPARC ha cercato di gettare le basi per il lavoro degli anni a venire, e di assicurare una cooperazione continua fra i gestori delle aree protette alpine. I progetti sono orientati verso il lavoro pratico dei gestori e verso il loro contributo alla realizzazione degli obiettivi della Convenzione delle Alpi. La Francia ha dato vita a questa rete ormai 20 anni fa, e da allora l'ha sempre sostenuta, allo scopo di contribuire concretamente all'attuazione della Convenzione delle Alpi. L'attuale presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi ha già espresso la sua volontà di attuare una stretta collaborazione con ALPARC durante la sua presidenza 2015-2016.

Convenzione delle Alpi

ALPARC assicura in diverse forme il suo contributo concreto all'applicazione della Convenzione delle Alpi. Nel 2014 sono state portate avanti diverse azioni, in particolare in materia di comunicazione. Alle aree protette che fanno parte di ALPARC è stato suggerito di dare maggiore visibilità alla Convenzione delle Alpi. Il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi ha, dal canto suo, aggiornato le informazioni su ALPARC nei suoi vari strumenti di comunicazione.

ALPARC ha messo in contatto, a più riprese e per diversi scopi, le aree protette ed il team del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, per esempio per la ricerca di documenti o fotografie, per contributi tematici nel quadro dell'attuazione di un piano d'azione per la Strategia macro-regionale, o per la presentazione della Convenzione a diversi incontri di ALPARC.

Il Segretario generale e la sua vice erano presenti all'Assemblea generale di ALPARC nel gennaio del 2014 e al Memorial Danilo Re. Il Segretario generale ha anche attivamente partecipato al workshop "Wildlife e habitat connessi", svoltosi nel dicembre 2014 nel Parco nazionale Gesäuse, in Austria.

Questa cooperazione, basata sulla vocazione stessa di ALPARC, su una lunga tradizione e sul Memorandum di Cooperazione fra le due strutture, è stata rafforzata nel corso del 2014, permettendo di coordinare con maggiore efficacia le azioni in favore dell'applicazione della Convenzione. Ciò riguarda in particolare l'attività sulla rete ecologica alpina, coronata nel corso della Conferenza delle Alpi dalla nomina di una nuova regione pilota per la connettività ecologica: la regione del Parco nazionale del Triglav (Slovenia), transfrontaliera con la regione pilota delle Prealpi Giulie, in Italia.

ALPARC ha contribuito a mettere in contatto l'iniziativa "We are Alps" della Convenzione delle Alpi con il Parco nazionale dello Stelvio, coronata dall'incontro al passo dello Stelvio fra la delegazione del Segretariato permanente e il direttore del Parco nazionale dello Stelvio, Dott. Wolfgang PLATTER vicepresidente della rete ALPARC. In occasione della visita, si sono svolti un workshop sul tema dell'agricoltura familiare e una visita ai produttori locali.



Il gruppo « We are Alps » al colle dello Stelvio ©Convenzione delle Alpi - Hannes Schlosser

Convenzione delle Alpi

→ Comunicazione e servizi per le aree protette

Cambio look per il sito ALPARC e per il sito del Memorial Danilo Re

Il sito ufficiale ALPARC e quello del Memorial Danilo Re hanno beneficiato di un nuovo layout. Questo per rendere le pagine più chiare e leggibili per tutti gli utilizzatori e per valorizzare, una volta di più, le attività delle aree protette alpine e quelle della rete.

Attenzione: alcune rubriche del sito ALPARC sono ancora in corso di aggiornamento qualunque suggerimento o segnalazioni è ben accolto!



ALPARC su Twitter e Facebook

Per migliorare la comunicazione all'interno della rete di ALPARC, quest'anno sono stati aperti un conto Twitter ed una pagina Facebook. Con questi strumenti ALPARC mira rafforzare e a rendere più dinamici i legami e la comunicazione tra le aree protette alpine e tra i membri e i partner della rete. Per conoscere le nostre ultime attività, rimanere aggiornati su ciò che succede sulle Alpi, seguitemi sui nostri social network. Mettete "mi piace", twittate, condividete e lasciate i vostri commenti, per essere una volta di più uniti e lavorare insieme per le Alpi!



twitter.com/alparc_info

facebook.com/Alparcnetwork

Cartografia delle aree protette alpine

La carta ALPARC delle aree protette alpine è in aggiornamento permanente: l'edizione più aggiornata della carta è pubblicata sul sito internet e alla pagina 14 di questo rapporto d'attività.

Vi preghiamo di indicarci tutti i cambiamenti che riguardano la vostra area protetta.

A questo link potete scaricare le ultime carte pubblicate da ALPARC :
www.alparc.org/it/resources/cartoteca

Apertura dell'Extranet ALPARC

Per rispondere alle richieste dei nostri diversi gruppi di lavoro e per facilitare la coordinazione dei progetti, abbiamo sviluppato uno spazio di lavoro collaborativo on line "ALPARC extranet". Questo offre, dalla fine del 2014, una piattaforma collaborativa dedicata ai lavori del gruppo "Educazione all'ambiente montano".

Questo strumento online è stato creato per favorire il lavoro a distanza sui progetti in comune e per permettere lo scambio di buone pratiche ed idee. Lo spazio verrà inseguito messo a disposizione in un secondo tempo agli altri gruppi di lavoro tematici promossi da ALPARC.



www.alparc.org

www.alparc.org/danilore

www.alparc.org/extranet



ALPARC risponde alle richieste più svariate

Fra i tanti impegni di ALPARC c'è quello di rispondere alle richieste più svariate, a condizione che siano pertinenti all'ambito alpino. Si tratta, ovviamente, di inviare le nostre pubblicazioni alle persone o agli organismi desiderosi di fornire un tocco internazionale ai loro lavori o ai progetti in corso. Ma anche di trasmettere le informazioni su manifestazioni, concorsi, offerte, conferenze dei parchi membri ad un pubblico alpino più esteso. Un esempio di cooperazione transfrontaliera nelle Alpi è stato il concorso "Fotografare il Parco", organizzato dai Parchi nazionali dello Stelvio, del Gran Paradiso, di Abruzzo, Lazio e Molise e della Vanoise, in collaborazione con Swarovski Optik Italia. Molti studenti richiedono gli atti o i dossier della Rete alpina; diversi organismi partner ci chiedono di metterli in contatto con altri paesi delle Alpi per avere informazioni sui rispettivi articoli; anche la nostra assistenza linguistica è sempre ben accolta. L'elemento più richiesto in assoluto era e continua a essere la cartografia delle aree protette alpine.

Nel mese di luglio è stato approvato in Francia dall'assemblea nazionale un emendamento alla legge sulla montagna, per consentire l'uso di motoslitte in alta montagna per il trasporto di persone a scopo turistico nella stagione invernale. Questo emendamento era all'ordine del giorno del Senato per l'approvazione. Su richiesta di diversi parchi membri, ALPARC ha interpellato degli esperti in diritto, oltre che i suoi contatti negli altri paesi alpini, al fine di comparare le rispettive leggi in vigore. La documentazione raccolta, tradotta in francese a partire dai testi di legge contenuti le disposizioni degli altri paesi alpini, è stata inoltrata al ministero dell'ambiente, per permettere di arricchire il dibattito con importanti informazioni riguardanti le Alpi. Ringraziamo il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi per il suo sostegno giuridico in questo lavoro.



Reserve Naturelle Contamines-Montjoie, Geoffrey Garcel©ASTERS -FR

La Multivisione in DVD e Blu-ray

La Multivisione "Per le Alpi" è stata prodotta nei formati DVD e Blu-Ray.

Fin dalla sua creazione la Multivisione è disponibile gratuitamente per le aree protette alpine, e può essere proiettata nei centri visitatori, o in occasione di eventi locali (la versione in alta definizione è disponibile per il download sul sito, previa registrazione).

Ora è disponibile anche in un formato di facile utilizzo.

Non esitate a programmare proiezioni dalle vostre parti, e soprattutto inseritele nella vostra programmazione estiva!

Un'esperienza audiovisiva collettiva, unica e originale. Per saperne di più visitate il sito internet: multivision.alparc.org

Per qualunque informazione scrivete a: multivision@alparc.org



Il Parco Nazionale Svizzero centenario

Nel 2014, il Parco Nazionale Svizzero ha festeggiato un secolo d'esistenza. Si tratta del più antico parco nazionale delle Alpi. Il 1° agosto 1914, pionieri della protezione della natura crearono un'oasi di vita selvatica, unica, nella quale l'evoluzione naturale può seguire il suo corso senza alcun intervento umano.

ALPARC era presente il 1° agosto 2014 a Zernez durante la grande festa di commemorazione, con uno stand di presentazione della rete. Per l'occasione, ALPARC ha offerto al parco delle cartoline postali "100 anni" create appositamente per l'evento.





Favorire lo scambio di esperienze internazionali

Sono ormai 10 anni che ALPARC lavora sul tema della connettività ecologica, con l'obiettivo di applicare l'articolo 12 del protocollo Protezione della natura della Convenzione delle Alpi, che mira alla costituzione di una rete ecologica alpina. Da allora diversi progetti, iniziative e azioni hanno permesso di arrivare alle prime realizzazioni concrete sul territorio. ALPARC favorisce lo scambio internazionale in questo ambito, in particolare proponendo regolarmente visite sul campo in occasione delle manifestazioni sul tema.

Per esempio, nel quadro della conferenza finale del progetto europeo greenAlps a Chambéry, è stata proposta una visita sul campo aperta al pubblico. È stato così possibile presentare ad un gruppo internazionale le diverse azioni in favore della connettività ecologica portate avanti dai partner del "Contratto corridoio Bauges-Chartreuse" sul settore sud di Chambéry-Métropole quali: il passaggio per i piccoli e medi mammiferi sotto la strada statale 6 (RN 6) a St Jeoire-Prieuré, o le azioni di ripristino della palude del Bondeloge.

I membri della Piattaforma Rete ecologica della Convenzione delle Alpi hanno potuto constatare di persona i risultati del progetto "Corridoi di vita" del dipartimento dell'Isère, una delle regioni pilota ufficiali della Convenzione delle Alpi per la connettività ecologica. Una visita sul campo che ha contribuito a dare seguito alle discussioni all'interno di questo gruppo di lavoro, incoraggiandolo a nominare una nuova regione pilota nello spazio frontaliere fra Slovenia e Italia: la regione transfrontaliera delle Prealpi Giulie-Triglav.



Il Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie (Italia) ed il Parco Nazionale del Triglav (Slovenia), riconosciuti come regione pilota transfrontaliera per la connettività ecologica, XIII Conferenza delle Alpi ©ALPARC



Presenza di ALPARC nelle Alpi e in Europa nel 2014

Oltre alle riunioni del Consiglio di amministrazione e ai workshop tematici, nel corso del 2014 ALPARC ha partecipato a un gran numero di incontri nelle aree protette. Queste riunioni di lavoro hanno permesso ai gestori delle aree protette di scambiare idee e di rafforzare ulteriormente i legami con la Rete.

ALPARC ha partecipato alle manifestazioni internazionali organizzate dalla Convenzione delle Alpi, come il 56° e il 57° Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi (Brescia, Italia) e la XIII Conferenza delle Alpi (Torino, Italia). ALPARC ha poi preso parte ad altre conferenze e meeting organizzati nelle Alpi a livello europeo, fra cui: il 7° Incontro regionale della Montagna (Argentière, Francia, 7 luglio 2014), la celebrazione per i 100 anni del Parco Nazionale Svizzero (Zernez, Svizzera, 1° agosto 2014) e la presentazione del programma Spazio Alpino (Salisburgo, Austria, 21 e 22 ottobre 2014).



Michael Vogel, presidente di ALPARC alla conferenza dello Spazio Alpino 2014-2020, 21-22 Ottobre, Salisburgo ©ALPARC

Coordinamento e sviluppo di progetti internazionali

Sviluppo regionale conforme alle esigenze paesaggistiche e alla biodiversità

Programma prioritario per la promozione dell'innovazione e delle nuove tendenze in materia di turismo e stili di vita alpini

Nel 2014 ALPARC ha sviluppato un nuovo progetto in vista dell'avvio di un programma di sviluppo regionale concepito per le aree protette e i territori interessati su scala alpina, in collaborazione con i partner e le reti regionali. Questo programma esplora nuovi modelli di sviluppo, tenendo conto degli aspetti legati alla biodiversità, al paesaggio e all'identità culturale regionale, oltre ad offrire la possibilità di una sua messa in atto concreta seguendo un concetto innovativo.

Grazie alle regioni pilota, il progetto ha lo scopo di illustrare dei modi di sviluppo adatti alle regioni delle valli, dei massicci montuosi e delle aree protette, elaborando approcci e offerte innovative nell'ambito turistico e nei settori ad esso legati, nel rispetto della sostenibilità delle risorse e della protezione del paesaggio e della biodiversità.

Benché in linea di principio molte aree protette abbiano la missione di promuovere un approccio integrato allo sviluppo regionale, gli esempi di successo o di avvio di iniziative simili sono molto rari nelle Alpi.

Questo progetto si concentra in particolar modo sullo sviluppo rurale e sulla qualità della vita degli abitanti delle regioni alpine, intervenendo sui nuovi modi di sviluppo, sugli aspetti legati all'evoluzione demografica e al cambiamento del mercato del lavoro locale, oltre che sulle correlazioni con le tendenze di sviluppo generali o mondiali.

Il progetto sarà attuato in collaborazione con le principali reti nazionali delle aree protette, in particolare con i parchi regionali. Servirà anche da base per la realizzazione di altre azioni del programma Spazio Alpino (INTERREG) e potrà così aumentarne l'efficacia a medio termine. Il progetto è sostenuto dall'Ufficio federale dell'ambiente svizzero.

greenAlps

Per una politica ambientale più efficace nelle Alpi

Da settembre 2013 a novembre 2014 ALPARC è stata capofila del progetto europeo greenAlps, che ha l'obiettivo di esaminare l'efficacia degli strumenti per la protezione della natura, dal livello europeo a quello comunale, al fine di stimolare un cambiamento di governance, per far sì che nelle politiche dei paesi alpini la natura venga presa in maggiore considerazione.

Così gli 8 partner del progetto hanno sviluppato una visione a lungo termine per la conservazione della biodiversità nelle Alpi. Ciò implica una gestione del territorio che riconosca il valore intrinseco della natura, valorizzando i servizi che la natura rende all'uomo, oltre alla necessità di una cooperazione trans-settoriale a tutti i livelli, da quello locale a quello transnazionale e all'importanza delle reti naturali e umane e delle relazioni fra uomo e natura.

Uno studio della politica europea per la conservazione della biodiversità biologica e l'analisi dei principali risultati di una serie di altri progetti europei, hanno permesso di formulare delle raccomandazioni politiche, e delle osservazioni destinate ai responsabili del programma Spazio Alpino per migliorare l'impatto dei futuri progetti dedicati alla biodiversità. Questi risultati sono già stati presentati in occasione della conferenza finale del progetto tenutasi a Chambéry 13 - 14 Ottobre 2015 (Francia), ma anche ai rappresentanti ufficiali della Piattaforma Rete ecologica e del Comitato permanente della Convenzione delle Alpi, oltre che a diverse Direzioni generali della Commissione europea a Bruxelles.

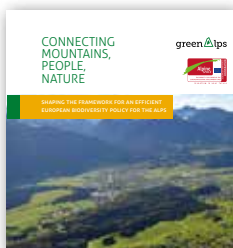
Vi invitiamo ad approfondire i temi qui presentati e a leggere le altre pubblicazioni disponibili sul sito di greenAlps www.greenalps-project.eu, soprattutto la pubblicazione finale del progetto, disponibile sia in versione cartacea che in digitale.



Partners del progetto greenAlps
alla conferenza finale del progetto,
13-14 Ottobre 2014, Chambéry (FR)
© Vetmeduni - Susanna Kautschitsch



Pubblicazione finale - risultati del progetto greenAlps



Pubblicazione finale

Connecting mountains, people, nature. Shaping the framework for an efficient European biodiversity policy for the Alps (in Inglese, su carta e download): La pubblicazione offre una visione d'insieme dei risultati dei progetti.



Raccomandazioni politiche

Rivendicazione dei diritti della natura - Raccomandazioni politiche per lo Spazio Alpino (disponibile in 5 lingue, su carta e download): La presente pubblicazione riporta raccomandazioni relative alla modalità in cui i decisori possono attuare le politiche per la biodiversità in modo più incisivo.



The EU Biodiversity Policy Landscape

analisi delle politiche esistenti, la loro rilevanza ed il loro impatto sui settori chiave nello spazio alpino (in Inglese, su carta e pdf). Questa pubblicazione identifica politiche e programmi europei aventi un impatto sulla biodiversità, la loro messa in atto e le eventuali lacune.



JECAMI Guidelines

(Inglese, pdf): una guida all'uso dello strumento di cartografia SIG Jecami che permette di visualizzare il potenziale di un territorio definito per quanto riguarda la biodiversità ecologica.



Biodiversity Stakeholder Networks in the Alpine Space

(Inglese, pdf): questa pubblicazione propone un'analisi delle reti di attori e la loro implicazione nelle azioni per la conservazione della biodiversità.



Common Strategic Framework 2014-2020 & Biodiversity

(Inglese, pdf): questa pubblicazione indica le possibili modalità di redistribuzione dei finanziamenti per la protezione della biodiversità nelle Alpi all'interno del Quadro Strategico Comune dell'Unione 2014- 2020.



Ten recommendations to the Alpine Space Programme

(Inglese, pdf): il progetto greenAlps propone 10 raccomandazioni destinate ai responsabili del programma Spazio Alpino per supportare in modo efficiente la messa in atto dei progetti in favore della biodiversità.



greenAlps

greenAlps partners and pilot areas of Alpine Space Programme projects



- 1 Alpine Network of Protected Areas (ALPARC), France
 - 2 CIPRA International, Liechtenstein
 - 3 European Academy of Bolzano (EURAC), Italy
 - 4 Research Institute for Wildlife Ecology (FIWI), Austria
 - 5 Berchtesgaden National Park, Germany
 - 6 Kalkalpen National Park, Austria
 - 7 Prealpe Giulie Nature Park, Italy
 - 8 Bohinj Tourism / Triglav National Park region, Slovenia
- Pilot areas greenAlps and econnect
 Alpine Protected Areas

Da gestore a gestore: rafforzare gli scambi tematici

Rafforzare gli scambi tematici fra i gestori delle aree protette è uno degli obiettivi del programma di lavoro ALPARC 2014-2015. In questo contesto sono stati organizzati nel corso dell'anno due seminari di lavoro:



Workshop «Monitoring biodiversity transformation to document climate change impacts in alpine protected areas», Ceresole Reale/PN Gran Paradiso©ALPARC

1 « L'impatto del cambiamento climatico sulla biodiversità alpina »

Il 10 e 11 settembre 2014 a Ceresole Reale, nel Parco nazionale del Gran Paradiso, gestori delle aree protette e ricercatori hanno discusso il ruolo delle aree protette nel monitoraggio degli effetti del cambio climatico sulla biodiversità alpina.

Le presentazioni hanno chiaramente dimostrato l'importanza e l'ampiezza del monitoraggio della biodiversità legato al processo del cambio climatico. I relatori, così come le ricche discussioni, hanno sottolineato il valore della cooperazione internazionale in questo ambito. Le aree protette godono di un ruolo particolare, e possono servire da laboratorio per questo tipo di ricerche. Queste dispongono infatti di personale qualificato per le osservazioni e i rilievi, di buone infrastrutture che facilitano il monitoraggio e di spazi che permettono di perseguire le analisi sul lungo periodo.

2 « Wildlife e habitat connessi »

I partecipanti al workshop hanno potuto ascoltare una decina di presentazioni di grande qualità sulle modalità di gestione delle diverse specie animali delle Alpi. Nel corso della seconda parte del seminario, i gestori presenti hanno avuto modo di sperimentare le numerose opzioni che propone lo strumento SIG JECAMI per le questioni legate alla gestione delle specie, e formulare, nel quadro della discussione finale, un certo numero di raccomandazioni per la protezione delle specie e il miglioramento della connettività ecologica nelle Alpi. Il seminario ha fornito un ottimo panorama sulla situazione alpina in termini di connettività, illustrata da qualche specie, e ha contribuito a rafforzare ulteriormente il coinvolgimento sul tema dei gestori delle aree protette per gli anni a venire.



Consegna del Multivisione ALPARC al Segretario Generale della Convenzione delle Alpi Markus Reiterer, Parco Nazionale Gesäuse, AT ©ALPARC



Peter Boye, Ministero della protezione dell'ambiente della Baviera (DE), nel Parc National Gesäuse, AT ©ALPARC



Partecipanti al workshop «Fauna selvatica e habitat connessi», 11-12 dicembre 2014, Admont, Parc National Gesäuse, AT ©ALPARC



Educazione all'ambiente di montagna - (ri)connettere giovani e natura

Nell'era della super-connettività l'uomo non è mai stato così poco connesso alla natura. Eppure questo legame fondamentale ed ancestrale è vitale per l'essere umano.

Una delle sfide attuali che riguarda da vicino le aree protette consiste proprio nel riconnettere uomo e natura, più specificamente rafforzando il legame dei giovani con la natura e la montagna. Le aree protette sono per vocazione luoghi in cui (ri)creare questo legame con l'ambiente, grazie alla natura eccezionale e onnipresente ed attraverso i mezzi, le competenze e le conoscenze disponibili. Molte azioni, portate avanti dai parchi e dalle riserve a livello locale, già contribuiscono a tamponare questa "sindrome di mancanza di natura". ALPARC si impegna al loro fianco per portare avanti riflessioni e azioni collettive anche su scala alpina, permettendo lo scambio di competenze, idee e mezzi.

2014: sviluppo di progetti ed incontri del gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro di ALPARC dedicato all'educazione all'ambiente di montagna è attivo (vedi l'articolo dedicato all'ultimo workshop, qui a fianco). Permette lo scambio di pratiche, di esperienze e soprattutto di sviluppare azioni e progetti comuni. Su questo tema, ormai da diversi anni, ALPARC e REEMA, l'organismo che riunisce le aree protette delle regioni alpine francesi, hanno stretto una proficua collaborazione.

Oltre all'organizzazione del workshop di Berchtesgaden ad ottobre, nel 2014 abbiamo lavorato allo sviluppo di idee di progetto e alla ricerca di finanziamenti, oltre che alla preparazione di progetti per la prossima partecipazione a bandi (programmi europei Erasmus+ e Spazio Alpino). Il gruppo ora si avvale anche di uno spazio di lavoro collaborativo online sull'extranet ALPARC, sviluppato dal nostro personale alla fine del 2014.

2015: attuazione dei progetti e prospettive

I progetti "incubati" nel 2014 e che dovrebbero quindi essere attuati a partire dal 2015, a condizione di ricevere il finanziamento ed avere una sufficiente partecipazione delle aree protette, sono i seguenti:

- **Giovani in vetta (Youth at the top):** evento collettivo e simultaneo delle aree protette per portare i giovani in montagna, permettendo loro di sperimentare o riscoprire l'esperienza di una notte in montagna in una forma del tutto originale, con una fase artistica partecipata. I membri della rete verranno consultati all'inizio del 2015 per capire la loro volontà di partecipare all'operazione che si terrà il 16 luglio 2015 (data scelta collettivamente dal gruppo di lavoro) con uno o più eventi locali, .
- **Le Alpi nello zaino (The Alps in my backpack):** strumento pedagogico di terreno creato collettivamente, stampato su tela, che servirà da supporto alle animazioni pedagogiche soprattutto all'aria aperta, legate alla montagna o alla protezione delle Alpi (facile da trasportare). I membri della rete verranno consultati all'inizio del 2015 sulla loro disponibilità ad acquistarne uno o più esemplari.

Inoltre stiamo lavorando alla messa a punto di un progetto europeo di grande portata, che ricopre diverse possibili azioni nei seguenti ambiti: promozione dell'eco-volontariato dei giovani nelle aree protette, sviluppo di strumenti e risorse pedagogiche collettive, progetto culturale partecipato attraverso testimonianze di ragazzi delle Alpi, cooperazione con una nascente rete di licei delle Alpi, eccetera.

2014 & 2015: proseguimento della cooperazione con CIPRA internazionale

ALPARC ha partecipato nel 2014 al progetto Youth Alpine Dialogue promosso da CIPRA Internazionale nel quadro del programma europeo "Youth in action". I gruppi di giovani partecipanti hanno lavorato sul tema della mobilità nelle Alpi, e nel 2015 continueranno i lavori su una seconda tematica. Verranno pubblicati dei video. ALPARC partecipa inoltre, sempre nel quadro del progetto, all'elaborazione di una piattaforma web dedicata al tema "giovani & montagna", e in generale all'educazione all'ambiente nelle Alpi. Un primo portale sperimentale dedicato ai giovani dovrebbe nascere alla fine del progetto, nel luglio del 2015, e più a lungo termine miriamo all'apertura di un portale complementare dedicato ai professionisti su questa piattaforma alpina.



Hans Lozza © Schweizerischer Nationalpark

Creazione e condivisione durante il 3° Workshop sull'educazione all'ambiente montano a Berchtesgaden

Dal 21 al 23 Ottobre 2014 si è tenuto il 3° Workshop Internazionale "Educazione all'ambiente montano nelle Aree protette Alpine", coorganizzato da ALPARC, da REEMA (Rete francese dell'educazione montana alpina) con il Parco Nazionale di Berchtesgaden (DE). Andrea Heiss e la sua equipe del servizio educazione ambientale hanno accolto i partecipanti nel centro d'educazione nel nuovissimo centro visitatori dell'Haus der Berge.

Il gruppo di lavoro ha visto la partecipazione di una ventina di specialisti dell'educazione ambientale delle diverse aree protette alpine provenienti dall'Austria, la Francia, la Germania, l'Italia, la Slovenia e la Svizzera. I partecipanti, che in molti casi si conoscevano già all'interno del gruppo di lavoro, si sono ritrovati per condividere le pratiche e le esperienze e per lavorare per lo sviluppo di progetti in comune tra le aree protette alpine sul tema dell'educazione ambientale tra cui: la creazione di uno strumento pedagogico in comune per le attività educative sul campo, lo sviluppo e l'ideazione di un evento in comune alle aree protette alpine per stimolare i giovani alla scoperta della montagna ed altri progetti per gli anni futuri.

Giornate di lavoro e di scoperta, in particolare con la visita guidata del nuovo centro visitatori dell'Haus der Berge (La 'casa della Montagna', inaugurata nel 2013) e del centro educativo del parco: uno spazio accogliente ed ecologico (infrastruttura passiva) adatta ad accogliere gruppi e classi e pensata per le attività pedagogiche, soprattutto per i più giovani, basata sulla scoperta e sulla conoscenza attraverso l'esperienza. I partecipanti al workshop hanno potuto sperimentare alcuni atelier destinati normalmente ai bambini. Le attività proposte nel centro educativo sono affiancate da attività all'aperto.

Durante tutto il workshop è stata sottolineata l'importanza e la necessità di rafforzare il legame dei giovani alla natura e alla montagna e del ruolo chiave che giocano le aree protette nella sensibilizzazione dei giovani alla tutela dell'ambiente. Una sessione del workshop è stata dedicata alla condivisione di esperienze sulle attività rivolte ai giovani e ai bambini che abitano la montagna, nel territorio dei parchi o nelle zone limitrofe e che, paradossalmente spesso non conoscono veramente la montagna ed il "loro" parco.



Momenti di condivisione dei partecipanti durante il 3° Workshop «Educazione all'ambiente montano», 21-23 Ottobre 2014, Parco Nazionale di Berchtesgaden

➔ Perché ALPARC

ALPARC conta oggi fra i suoi membri circa la metà delle aree protette che dispongono di personale per la loro gestione. La rete è nata nel 1995 e si è sviluppata prima intorno ai temi considerati classici – gestione delle specie, promozione del turismo sostenibile, aspetti scientifici, comunicazione con il grande pubblico – e in seguito ha sviluppato pratiche e iniziative innovative che hanno permesso di accompagnare i gestori delle aree protette nelle sfide attuali, spesso strategiche per l'intero Arco alpino, della protezione dell'ambiente. ALPARC ha sempre mantenuto il suo carattere di piattaforma di scambio e comunicazione fra i gestori e gli esperti di diversi campi tematici.

Per le aree protette

Con la sua squadra di coordinamento multilingue e i suoi partner in tutte le aree protette, ALPARC permette oggi di sviluppare e realizzare progetti che da sola un'area protetta non potrebbe portare avanti, il tutto in diversi ambiti:

Rete ecologica, scambi e progetti su uno sviluppo regionale di qualità, educazione all'ambiente su scala alpina e strumenti di comunicazione condivisi delle aree protette alpine.

Messa in rete

ALPARC fa risparmiare tempo e risorse, condividendo gli strumenti e coordinando le attività e i progetti in comune. Lo sviluppo di progetti innovativi ne fa parte:

Strumenti di comunicazione condivisi, come la cartografia e la rappresentazione grafica delle aree protette alpine, partecipazione a nuovi concetti come la strategia macro-regionale, o ancora organizzazione di eventi per lo scambio di esperienze.

Messa a disposizione di strumenti di lavoro

ALPARC mette a disposizione un'infrastruttura concreta dotata di servizi:

Banca dati, newsletter, sito internet, messa in contatto dei partner, risposta alle richieste, aiuto a sormontare le barriere linguistiche.

Cooperazione internazionale

ALPARC rappresenta le aree protette presso le autorità internazionali ed europee (Convenzione delle Alpi, programmi europei, progetti e iniziative internazionali) e fa lobbying in favore del lavoro e della missione delle aree protette alpine:

Istituzioni europee, governi nazionali, Convenzione delle Alpi

Aiuto ai finanziamenti

ALPARC genera risorse economiche attraverso progetti e programmi europei o tramite finanziamenti internazionali, allo scopo di accompagnare le aree protette nei loro progetti internazionali e di promuoverne le azioni.

Programma Interreg, cooperazione con la Convenzione delle Alpi, Life, NATURA 2000, programmi di sviluppo territoriale, programma di comunicazione ed educazione all'ambiente

Innanzitutto, ALPARC favorisce e sostiene gli scambi di esperienze e di know-how fra i gestori, contribuendo in questo modo ad una strategia unitaria per la protezione della natura nelle Alpi e ad uno sviluppo regionale di qualità attraverso le sue aree protette.



Ricercatori in cammino per il monitoraggio delle farfalle, Parco Nazionale del Gran Paradiso
© ALPARC - Letizia Arneodo

Grands espaces protégés des Alpes - Grandi aree protette delle Alpi Grossflächige Schutzgebiete der Alpen - Zavarovana območja z veliko površino v Alpah

Zone d'application de la Convention Alpine
Limite di applicazione della Convenzione delle Alpi
Anwendungsgebiet der Alpenkonvention
Območje izvajanja konvencije

Limite d'Etat - Confine di Stato
Staatsgrenze - Dražnina meja

Ville - Città - Mesto
Réseau hydrographique - Rete idrologica
Gewässernetz - Vodotoki

alparc

RAI

alparc

RAI

alparc

RAI

alparc

Parc national - Parco Nazionale
Nationalpark - Narodni park

Zone périphérique - Aire optimale d'adhésion*
Zona periferica - area ottimale di adesione*

Robno območje - Področje optimalnega članstva*

Réserve naturelles - Riserva naturale
Naturschutzgebiet - Naravni rezervat

Parc naturel régional - Parco Regionale o Naturale
Regionaler Naturpark - Regijski park

Protection particulière - Protezione particolare
Sonderschutzform - Posebna zaščita

Réserves naturelles géologiques - Riserva naturale geologica
Geologisches Naturschutzgebiet - Geološki naravni rezervat

Patrimoine mondial naturel de l'UNESCO
UNESCO Patrimonijsko območje

UNESCO svetovna naravna dediščina

Réserve de biosphère - Riserva di biosfera
Biosphärenreservat - Biosferni rezervat

* France seulement, Francia solo, Nur Frankreich. Veličina samo za francoska zaščitena območja

This map is not exhaustive
Contact : info@alparc.org
http://www.alparc.org
January 2015



Prospettive e sfide per gli anni a venire

ALPARC è stata fin dalla sua creazione un precursore per numerosi progetti e tendenze, divenuti in seguito standard alpini. Per esempio ha lanciato, ormai 10 anni fa, la discussione sul continuum ecologico nelle Alpi. ALPARC è stata fra le prime organizzazioni alpine a sviluppare progetti europei condivisi per le aree protette, o strumenti di comunicazione su scala alpina, come la multivisione o la visita virtuale delle Alpi (ViViAlp). Prima di tutto, ALPARC ha sempre dimostrato, con i suoi partner delle aree protette, una volontà di apertura sostenuta da visioni a lungo termine.

Ci troviamo di nuovo in un momento chiave per lo sviluppo della gestione dello spazio alpino. Oltre a portare a termine le sue missioni centrali, ALPARC non può ignorare le grandi questioni che si pongono sul futuro delle Alpi. Così l'ampia discussione su una strategia macro regionale alpina non può non essere colta ed ascoltata dalle aree protette. Altri temi influenzano molto l'attuale politica alpina, e con essa le missioni e i mezzi economici e umani di cui disporranno le nostre aree protette domani. ALPARC vuole quindi lanciare una grande discussione su questi temi con i suoi partner, per definire, se possibile, posizioni comuni fra le aree protette alpine.

Strategia macro regionale e Convenzione delle Alpi: molte decisioni vengono prese fuori dalle Alpi, ma hanno un forte impatto sulle regioni alpine e le aree protette (status di protezione, progetti di infrastrutture, frequentazione turistica, mobilità, governance...). ALPARC cerca con i suoi partner posizioni chiare rispetto a questi temi. I grandi progetti in corso o in fase di elaborazione tengono conto della situazione macro-regionale.

ALPARC coopera da più di 10 anni con i parchi dei Carpazi e del Danubio. La Convenzione dei Carpazi e la Strategia macro-regionale per il Danubio hanno un impatto anche sugli obiettivi di protezione e di sviluppo dello spazio alpino. Le due aree geografiche dispongono di una rete di aree protette comparabile a quella di ALPARC: sarebbe il caso di ridefinire i punti di cooperazione per i prossimi anni.

Alcune tematiche, come l'attuazione di una rete ecologica - una delle missioni centrali di ALPARC - hanno fatto emergere la necessità di interventi di mediazione o di consiglio da parte dei gestori, al di là delle frontiere



Hans Lozza © Schweizerischer Nationalpark

dei parchi e delle riserve. Per permettere la concreta attuazione di strategie sostenibili di protezione della natura è bene proporre forme di intervento adeguate. Lo stesso vale per la questione della governance delle aree protette: serve uno scambio a livello internazionale su questo tema.

I due temi di maggiore attualità e direttamente legati alla protezione dell'ambiente alpino riguardano probabilmente la valorizzazione dei servizi ecosistemici che le nostre aree protette forniscono, e le attività che possiamo realizzare per contribuire in maniera più forte e diretta all'adattamento al cambiamento climatico e a una riduzione dei fattori nocivi per il clima alpino.

Questi temi, molti dei quali sono apparsi o riapparso nel 2014, saranno al centro del workshop "Alparc future", che si terrà alla fine del 2015 o nei primi mesi del 2016.



Organizzazione della rete

Membri della rete

France (13)

Parc national de la Vanoise
Parc national du Mercantour
Parc national des Ecrins
Parc naturel régional de Chartreuse
Parc naturel régional du Massif des Bauges
Parc naturel régional du Vercors
Parc naturel régional du Verdon
Parc naturel régional Préalpes d'Azur

Asters - Conservatoire d'espaces naturels Haute-Savoie :

- 1 Sixt-Passy
- 2 Passy
- 3 Contamines-Montjoie
- 4 Massif des Aiguilles Rouges
- 5 Delta de la Dranse
- 6 Bout du Lac d'Annecy
- 7 Roc de Chère
- 8 Carlavayron
- 9 Vallon de Bérard

Fédération des Parcs naturels régionaux de France

Conservatoire Botanique National Alpin

Région Rhône-Alpes

Région Provence-Alpes-Côte d'Azur

Liechtenstein (1)

Amt für Naturparke*

Italy (11)

Parco nazionale Gran Paradiso

Parco nazionale dello Stelvio

Parco delle Alpi Marittime

Parco naturale Dolomiti Friulane

Parco naturale Orobie Valtellinesi

Parco naturale Prealpi Giulie

Parco naturale Adamello Brenta

Parco naturale Mont Avic

Parco dell'Adamello

Parco naturale del Marguareis*

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola :*

- 1 Parco naturale Veglia e Devero
- 2 Parco naturale Alta Valle Antrona

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige / Autonome Provinz Bozen - Südtirol :*

- 1 Naturpark Puez-Geisler / Parco naturale Puez-Odle
- 2 Naturpark Rieserferner-Ahrn / Parco naturale Vedrette di Ries-Aurina
- 3 Naturpark Fanes-Sennes-Prags / Parco naturale Fand-Senes-Braies
- 4 Naturpark Trudner Horn / Parco naturale Monte Corno
- 5 Naturpark Texelgruppe / Parco naturale Gruppo di Tessa
- 6 Naturpark Drei Zinnen / Parco naturale Tre Cime
- 7 Naturpark Schlern-Rosengarten / Parco naturale Sciliar-Catinaccio

Germany (2)

Nationalpark Berchtesgaden

Naturpark Nagelfluhkette

Slovenia (3)

Triglavski narodni park

Park Škocjanske jame

Logarska Dolina Krajinski Park*

Austria (8)

Nationalpark Hohe Tauern

Nationalpark Gesäuse

Nationalpark Kalkalpen

Biosphärenpark Nockberge

Naturpark Weißbach

Biosphärenpark Großes Walsertal

Alpenpark Karwendel

Verband der Naturparke Österreichs (Association of Austrian nature parks)

Switzerland (6)

Parc national Svizzer

Parc régional Pfyn Finges

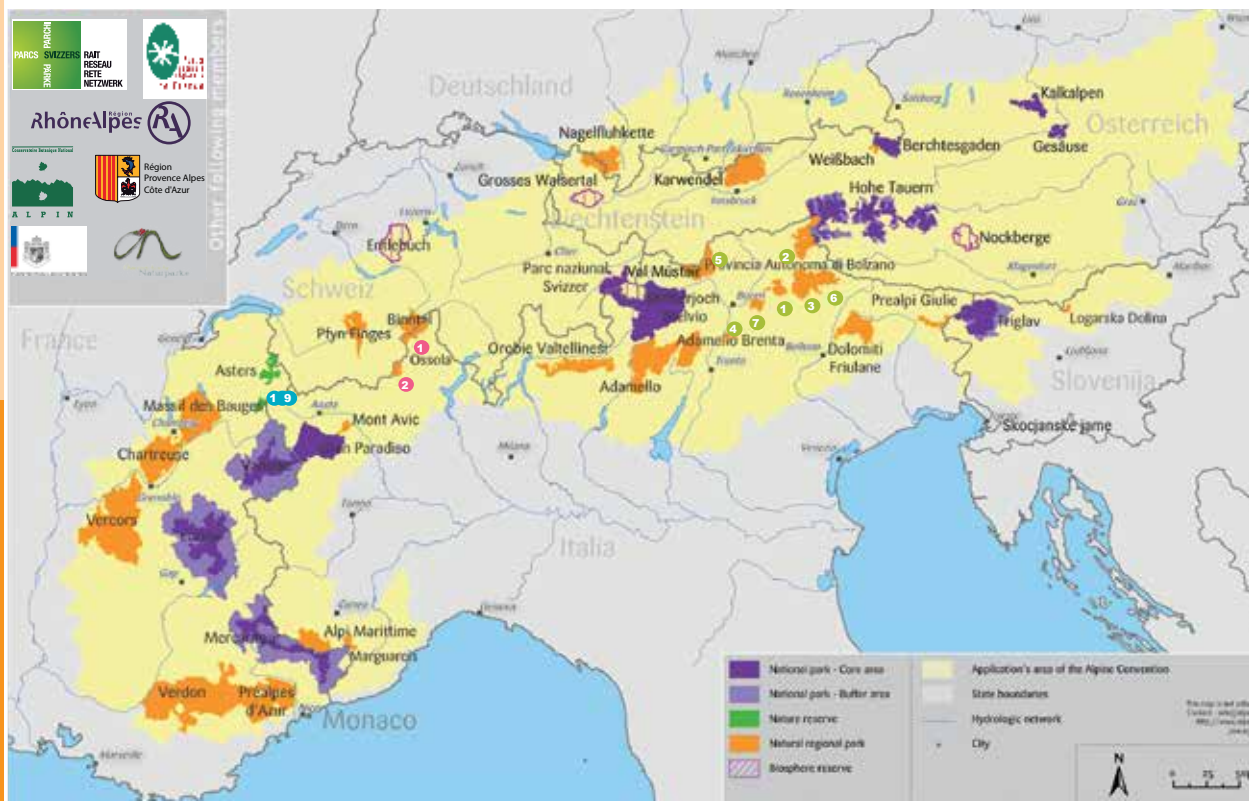
Réserve de biosphère Entlebuch

Biosfera Val Müstair

Landschaftspark Binntal

Réseau des parcs suisses (Swiss network of parks)

*Nuovi membri



Consiglio di amministrazione

 Presidente Michael Vogel Direttore del Parco nazionale di Berchtesgaden Germania	 Vice-Presidente Alain Brandeis Direttore del Parco nazionale del Mercantour Francia
 Vice-Presidente Wolfgang Platter Direttore del Parco nazionale del Stelvio Italia	 Tesoriere Andreas Weissen Responsabile della cooperazione transfrontaliera / Parco Naturale Binntal Svizzera
 Secrétaire Général Martin Šolar Parco nazionale del Triglav Slovenia	 Emmanuel Michau Direttore del Parco nazionale della Vanoise Francia
 Erich Mayrhofer Direttore del Parco nazionale Kalkalpen Austria	 Peter Rupitsch Direttore del Parco nazionale Alti Tauri/Carinzia Austria
 Christian Schwoehrer Direttore di ASTERS, le riserve naturali di Haute-Savoie Francia	 Artur Fatela Direttore ad interim del Parco naturale regionale della Chartreuse Francia
 Laure Pumareda Direttore del Parco naturale regionale delle Prealpi Azzure Francia	 Peter Oggier Direttore del Parco naturale Pfyn-Finges Svizzera
 Michele Ottino Direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso Italia	 Claudio La Ragione Direttore del Parco regionale Orobic Valtellinesi Italia
 Franz Handler Direttore della Federazione dei Parchi naturali austriaci Austria	 Andrea Beltrame Presidente Parco Naturale Regionale Prealpi Giulie Italia
 Marc Joanny Consiglio regionale Provenza-Alpi-Costa Azzurra Francia	 Edouard Simonian Consiglio regionale Rhône-Alpes Francia
 Valérie Davenet Supplente della Direzione dell'Ambiente naturale Principato di Monaco	 Helmut Kindel Direttore Amt für Umwelt Principato del Liechtenstein

L'unità operativa dell' associazione ALPARC

 PLASSMANN Guido Direzione / Progetti <i>Lingue parlate : francese, tedesco, inglese</i>	 KOHLER Yann Progetti / Biodiversità <i>Lingue parlate : tedesco, francese, inglese, spagnolo</i>
 BIEDERMANN Renate Assistente del direttore <i>Lingue parlate : francese, tedesco, inglese</i>	 ARNEODO Letizia Assistente Progetti <i>Lingue parlate : italiano, francese, inglese, spagnolo</i>
 STOECKEL Marie Progetti / Educazione ambientale, Comunicazione <i>Lingue parlate : francese, tedesco, inglese</i>	

Rapporto gestione e finanze: primo anno d'indipendenza

L'associazione ALPARC ha finalmente spiccato il volo fino in fondo: il 1° gennaio 2014 ha debuttato la nuova ragione sociale, ma anche giuridica, per tutta la struttura. Punto importante: il trasferimento dei fondi dal Segretariato permanente alla nuova associazione che si è svolto nelle migliori condizioni e la gestione dei contratti di lavoro che sono stati trasferiti alla nuova associazione.

ALPARC ha svolto la sua prima Assemblea generale ordinaria il 10 gennaio 2014 a Pinzolo, nel Parco naturale Adamello Brenta (I) alla presenza dei membri arrivati da tutti i paesi delle Alpi. L'Assemblea generale ha approvato i rapporti ufficiali del presidente, del tesoriere e del direttore per il 2013 e ha approvato il programma quadro di ALPARC 2014-2019, oltre che il programma di lavoro 2014.

ALPARC ha accolto il suo 40° membro poco prima dell'ultima Assemblea generale: il Parco naturale della Valle di Binn, in Svizzera. Durante l'anno, il Parco naturale sloveno Logarska Dolina, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, i sette parchi naturali dell'Alto Adige e all'inizio del 2015, il Principato del Liechtenstein ed il Parco naturale del Marguareis hanno raggiunto l'associazione.

La vita della rete è stata animata da due riunioni del Consiglio di amministrazione, la prima a Innsbruck, Austria, il 16 e 17 marzo 2014 su invito e negli uffici del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi,

la seconda a Sondrio, Italia, nel quadro della mostra internazionale dei documentari sui parchi, il 6 e 7 ottobre 2014, su invito del Parco Orobic Valtellinesi.

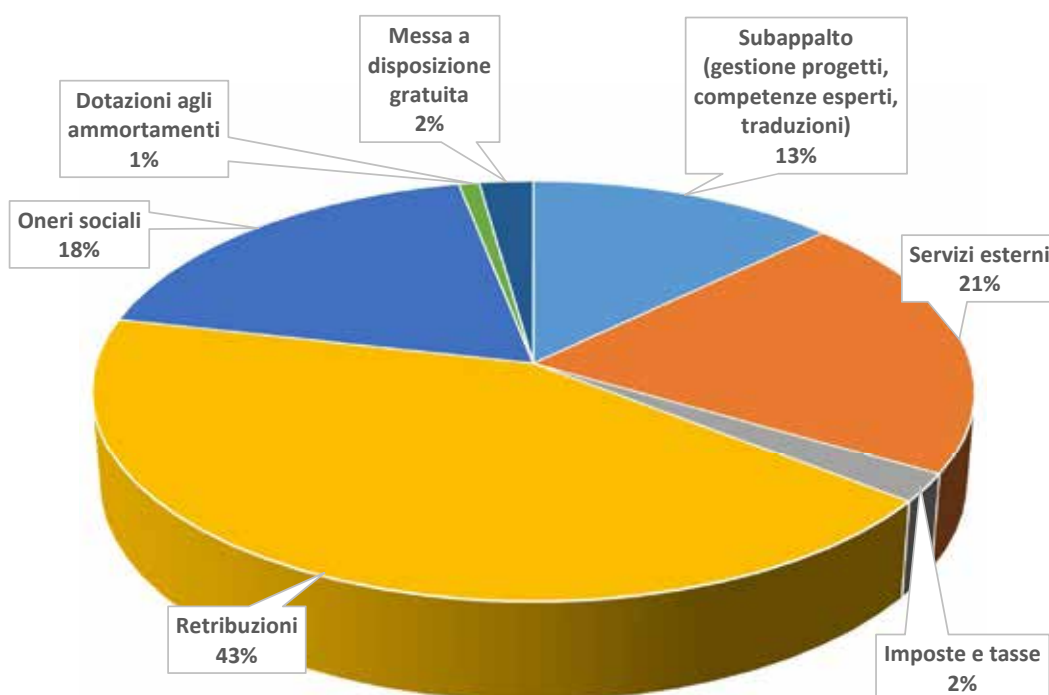
L'ufficio di presidenza si è riunito il 6 e 7 giugno a Bormio, nella sede del Parco nazionale dello Stelvio, e il 4 settembre a Monaco di Baviera.

Progetti: ALPARC ha continuato il suo lavoro, iniziato nel 2013, come capofila del progetto Spazio Alpino "greenAlps", che aveva lo scopo di sintetizzare i lavori già condotti nel quadro di precedenti progetti e di formulare raccomandazioni ai responsabili amministrativi e politici per rendere ancora più efficace la politica ambientale delle Alpi, in particolare la protezione della biodiversità.

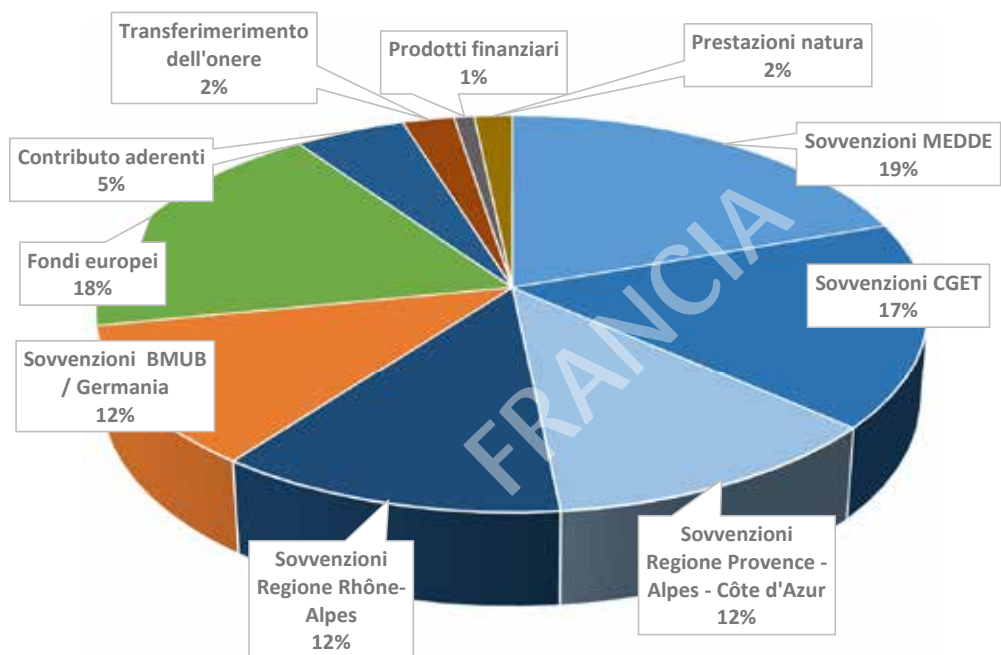
Finanze: il 2014 termina con un risultato economico positivo, ma la prudenza è d'obbligo, vista l'incertezza legata ai finanziamenti statali nel 2015. Il trasferimento dei fondi della Task Force ha permesso la creazione di fondi diversi, necessari per proteggere il buon funzionamento dell'associazione, e soprattutto per garantire l'attivo circolante, indispensabile per compensare il versamento sempre più tardivo delle sovvenzioni dei partner istituzionali ed i rimborsi dell'Unione europea.

I grafici che seguono illustrano lo stato finanziario dell'associazione :

SPESE 2014



→ ENTRATE 2014





ALPARC - Rete delle Aree Protette Alpine

Maison des parcs et de la montagne

256, rue de la République

F-73000 CHAMBERY

Tel. +33 . (0)4 79 26 55 00

Fax. +33 . (0)4 79 26 55 01

info@alparc.org

Direttore della pubblicazione: Guido Plassmann

Coordinamento: Letizia Arneodo, Renate Biedermann

Redazione: Unità operativa ALPARC

Traduzione: Alexandra Geese, Giacomo Cuva, Matevž Premelč

Impaginazione: Graphimedia

Illustrazioni: Fofoteca ALPARC

Copertina: Valle di Rhêmes, Italia(PNGP)

©Parc National de la Vanoise - Chastin Alain

ISBN 979-10-94590-20-1

www.alparc.org

